

102396

14



AGIP S.p.A.
GERC

PERMESSO A.R71.AG
RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI POSTICIPAZIONE DELL'IMPEGNO DI PERFORAZIONE

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

U. Masoni

S.Donato Milanese, 22/02/1988

Rel. GERC n. 11/88



I N D I C E

1 - INTRODUZIONE	pag. 1
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag. 2
3 - OBIETTIVI MINERARI	pag. 3
4 - DATI GEOFISICI ED INTERPRETAZIONE	pag. 4
5 - CONCLUSIONI E PROPOSTA MODIFICA IMPEGNO DI PERFORAZIONE	pag. 6

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

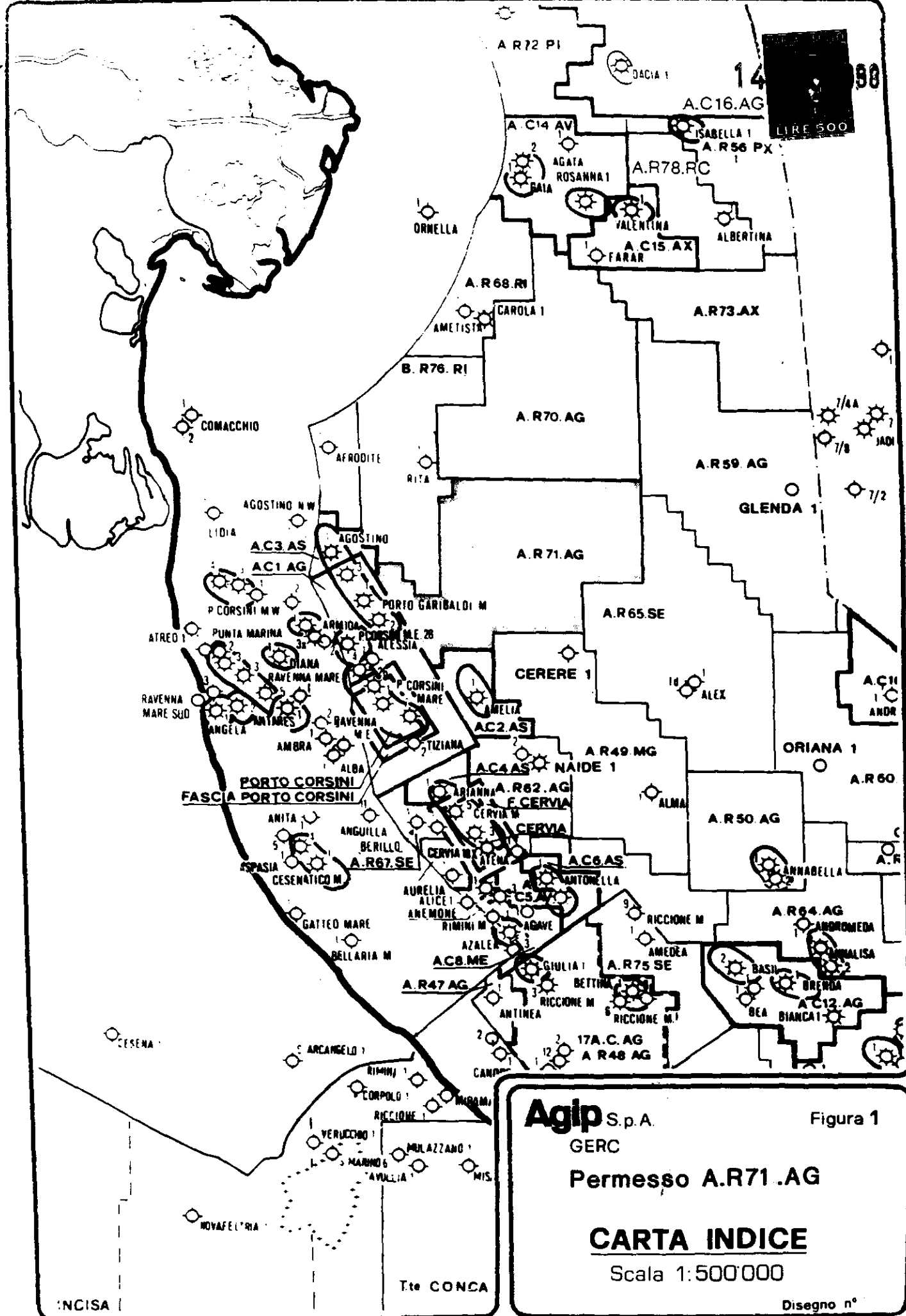
Fig. 1 - Carta indice

All. 1 - Isocrone orizzonte nel Pleistocene

All. 2 - Isocrone orizzonte nel Pleistocene inf.

All. 3 - Isocrone orizzonte near top mineralizzazione P.to Garibaldi 2
(Pliocene medio)

All. 4 - Isocrone orizzonte Unconformity miocenica



Agip S.p.A.

Figura 1

GERC

Permesso A.R71.AG

CARTA INDICE

Scala 1:500'000

Disegno n°

INCISA

T.te CONCA

1 - INTRODUZIONE

Il permesso A.R71.AG è ubicato nella parte centrale della zona "A" del mare Adriatico a km 40 circa dalla costa emilia-romagnola (v. fig. 1).

In data 13/04/1984 fu conferito all'AGIP S.p.A. assegnando alla stessa l'intera titolarità del permesso la cui superficie è di 35876 ha.

Gli impegni di lavoro assunti sono:

- Inizio del rilievo sismico entro il 4 marzo 1985
- Inizio della perforazione di un pozzo esplorativo entro il 31 maggio 1988.

Il 1° periodo di vigenza termina in data 13 Aprile 1990 .



2 - ATTIVITA' SVOLTA

Nei primi mesi del 1985 è stata eseguita una campagna sismica le cui caratteristiche di acquisizione sono di seguito riportate:

Contrattista	: GECO
Nave	: GECO TAU
Sorgente	: AIR GUN
Lunghezza cavo	: m 3000
Registratore	: DFS V
Copertura	: 6000%
Grid d'indagine	: m 3500 x 2500
Tot. km acquisiti	: 370.

L'elaborazione è stata eseguita dalla Compagnie Generale de Geophysique. I dati ottenuti sono stati considerati di qualità media.

Per quanto concerne l'obbligo della perforazione menzionato precedentemente, si ricorda che a tutt'oggi non è stato ottemperato e che nell'area del permesso non sono comunque mai stati eseguiti sondaggi esplorativi anche in tempi precedenti alla data di conferimento.



3 - OBIETTIVI MINERARI

Da un punto di vista geologico regionale il permesso in esame è situato in corrispondenza del "foreland" appenninico ad est dei sovrascorsi pliocenici nella fossa adriatico-romagnola

In quest'area la ricerca mineraria è rivolta all'individuazione di gas bio-diagenetico nei sedimenti plio-pleistocenici.

I reservoirs sono costituiti da sabbie e silt di deposizione torbidity. I livelli argillosi, che chiudono e separano cicli torbidity differenti, rappresentano sia la source rock sia la copertura di un eventuale reservoir.



4 - DATI GEOFISICI ED INTERPRETAZIONE

Lo studio geofisico effettuato si è avvalso dei dati acquisiti nel 1985, con la prospezione sismica precedentemente accennata, e di linee sismiche appartenenti al rilievo A.R55/57 del 1978 registrato dalla G.O.E. e processate dalla Sefel nello stesso anno.

Sono state inoltre valutate anche linee acquisite in periodi precedenti che intersecano l'area del permesso e frazionano il grid del rilievo A.84 in maglie di area minore.

Per l'interpretazione sono state esaminate tutte le sezioni TVF e tutte le versioni RAP disponibili e sono state eseguite le mappe in tempi di 4 orizzonti (All. 1 - 4) in modo da controllare la presenza di eventuali strutture o anomalie di segnale a partire dall'unconformity miocenica.

All.1 - Isocrone orizz. nel Pleistocene

All.2 - " " " " inferiore

All.3 - " " near top mineralizz. P.to Garibaldi 2 (Pliocene medio)

All.4 - " Unconformity miocenica.

Unconformity miocenica (All. 4)

Come è possibile osservare dall'andamento delle isocrone di detto livello, questa superficie di erosione miocenica è caratterizzata da una generale risalita in direzione Nord-est interrotta da un paleoalveo che taglia diagonalmente l'area del permesso da NNE verso SW.

Isocrone orizzonte near top mineralizzazione Porto Garibaldi 2 (Pliocene medio) (All.3)

L'andamento delle isocrone mostra in allegato 3 come l'area del per-



messo coindica con un minimo morfologico in tempi di ampie dimensioni e come detto orizzonte si esaurisca senza mostrare chiusure sulla superficie di unconformity miocenica, con un limite deposizionale che taglia la parte nord-orientale del permesso da NW verso SE.

Isocrone orizzonte nel Pleistocene inf. (All. 2)

La mappa dell'isocrone di questo orizzonte sismico mette in evidenza una morfologia in tempi che degrada, dall'alto del campo di Porto Garibaldi, verso un'ampia depressione con piccole oscillazioni di ridotte dimensioni areali e chiusure minime a cui non sono associate anomalie di ampiezza del segnale sismico.

Isocrone orizzonte nel Pleistocene (All. 1)

L'andamento delle isocrone di suddetto orizzonte sismico è caratterizzato da lievissime ondulazioni, con alti morfologici di piccola entità e chiusure in tempi minime a cui sono associate deboli anomalie d'ampiezza del segnale acustico.

Si aggiunge inoltre che nel presente permesso sono state delimitate alcune aree (All. 1) caratterizzate da anomalie del segnale sismico; queste aree vengono ritenute di scarso interesse, sia per la limitata estensione areale che per la discontinuità del segnale sismico acustico anomalo e la sua debole ampiezza.

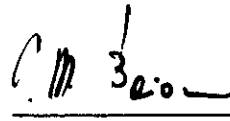
5 - CONCLUSIONI E PROPOSTA MODIFICA IMPEGNO DI PERFORAZIONE

Lo studio dei dati geologici e sismici a disposizione ha portato alla compilazione di mappe isocrone di vari livelli (All.1 - 4) dalle quali è emersa l'esistenza di alcune situazioni caratterizzate da deboli anomalie del segnale sismico (All. 1).

Al fine di raggiungere una più corretta definizione della estensione ed intensità dell'anomalia riscontrata nella porzione nord-orientale del permesso, considerata la più interessante, si è quindi ritenuto opportuno programmare una rielaborazione di 50 km di linee sismiche ed uno studio degli attributi complessi della traccia (impedenza acustica relativa, involuppo d'ampiezza). In base ai dati ottenuti sarà possibile valutare con maggior attendibilità la potenzialità mineraria della serie plio-pleistocenica nel permesso in questione e stabilire una corretta ubicazione di un eventuale pozzo esplorativo .

Nell'attesa che il ciclo di lavori succitato venga portato a termine viene di conseguenza inoltrata istanza di proroga affinché l'impegno di perforazione in prossima scadenza sia differito di un anno, spostandone la data dal 31/05/1988 al 31/05/1989.


E. D'Ambrosio


A.M. Baioni


G. Staiolo